



— ARCI SERVIZIO CIVILE —



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

- Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma
- Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224
- Email: info@ascmil.it
- Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

- Arci Servizio Civile Salerno
- Indirizzo: Corso Garibaldi 143 – 84122 Salerno
- Tel: 089.253694
- Email: salerno@ascmil.it
- Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Agostino Braca
- Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale:
Marino Loris, Celenta Giovanna, Cuciniello Alzira, Ferrara Alessandro, Leone Diego

2) Codice di accreditamento:

3) Albo e classe di iscrizione:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore:

Educazione e Promozione culturale

Aree di intervento:

Sportelli informa-giovani

Codifica

E11

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il progetto "Crescere per gioco" avrà come contesto d'azione le zone periferiche e il centro storico del comune di Salerno. Destinatari dell'intervento saranno ragazzi e giovani residenti nelle suddette zone. Più precisamente il progetto intende contribuire a ridurre le condizioni di svantaggio sociale e culturale di bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari con difficoltà socio-economiche, attraverso attività educative (istruzione formale e non formale). Intende, inoltre, attraverso una serie di sportelli e campagne di informazione, favorire la conoscenza da parte di adolescenti e giovani delle opportunità formative ed educative a loro offerte.

L'Ente attuatore è Arciragazzi Salerno.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

I contesti territoriali individuati (le zone disagiate e il centro storico del comune di Salerno) sono caratterizzati da sofferenze sociali complesse e storicamente radicate nel territorio: depressione economica, alto tasso di disoccupazione, difficoltà di inserimento, difficoltà scolastiche. All'interno di questo progetto in particolar modo è preso in esame un **indicatore** fondamentale **di disagio**, quello relativo all'**educazione scolastica** (cfr. *Tabella A*). Si nota infatti che una serie di problematiche legate al disagio adulto, spesso, hanno le loro radici in difficoltà mai risolte incontrate durante il percorso scolastico, ed è in questa direzione che il progetto intende agire. Gli adulti esclusi di oggi sono i bambini esclusi di ieri, ed è sui bambini di oggi che si deve agire per risolvere il disagio degli adulti di domani.

Le problematiche relative alla scolarizzazione sono evidenziate da tutta una serie di trend negativi relativi al conseguimento degli studi, nell'area della scuola primaria, ma soprattutto in quella secondaria. L'area periferica di Salerno mostra risultati scoraggianti, se paragonati agli indicatori nazionali e locali, sulla percentuale di successo nel corso di studi primario e superiore (cfr. *Tabella B*), e nel conseguimento del diploma (cfr. *Tabella C*).

Da notare che, sebbene la percentuale di giovani in età di obbligo scolastico (6-15 anni) sia percentualmente inferiore alla media nazionale ed ancor più a quella regionale, la percentuale di ripetenti e di abbandoni sia enormemente più alta, assai più del doppio, segno più evidente in assoluto della presenza di un enorme disagio educativo.

Tabella A Popolazione in età dell'obbligo scolastico	Popolazione totale	Popolazione in età di obbligo scolastico	% in età obbligo scol. su pop. totale
Comune di Salerno	139.019	12.220	8,79
Provincia di Salerno	1.109.705	114.110	10,28
Campania	5.834.056	659.322	11,30
Italia Meridionale	14.186.373	1.479.991	10,43
Italia	60.626.442	5.659.831	9,34

Fonte: ISTAT 2012 - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni (dati provvisori)

Tabella B Ripetenti nella scuola secondaria di I grado per anno di corso	Anni corso			Totale
	I	II	III	
Salerno – centro	3,30	3,40	2,30	3,00
Salerno – periferia	6,60	6,80	5,10	6,10
Provincia di Salerno	2,80	3,40	2,20	2,80
Sud	2,30	2,80	1,50	2,20
Italia	2,70	3,20	2,10	2,70

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – A.S. 2010/11

Tabella C Abbandoni nella scuola secondaria di II grado	Anni corso					Totale
	I	II	III	IV	V	
Salerno – centro	1,80	1,70	1,50	1,50	0,60	1,40
Salerno –periferia	3,60	3,50	2,90	2,40	0,50	3,80
Provincia di Salerno	1,90	1,20	1,00	1,20	0,60	1,20
Sud	3,30	1,60	1,60	1,70	0,60	1,90
Italia	2,40	1,40	1,70	1,70	0,70	1,60

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – A.S. 2010/11

Nei casi in cui il percorso scolastico sia completato, inoltre, si notano con allarmante frequenza insufficienze e carenze educative, evidenziate dalla percentuale dei promossi con debito formativo, pari, nelle zone evidenziate, al 46%, praticamente la metà dei promossi. Ad aggravare la situazione, è la percentuale di studenti che non recuperano tali debiti, che costituisce ben l'80%! (cfr. Tabella D)

Tabella D Studenti promossi con debiti formativi	% di debiti formativi	% di recupero
Salerno – centro	46%	20%
Salerno – periferia	57%	18%
Italia	42%	25%

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – A.S. 2010/11

Non stupisce, dunque, il dato che riporta una consequenziale condizione giovanile particolarmente svantaggiata. Risultati scolastici scadenti si traducono in minori possibilità di accesso al lavoro per mancanza di qualifiche, a cui si aggiunge l'incapacità storica del territorio di assorbire il pur nutrito numero di diplomati e laureati. I fenomeni macroscopici, ad esempio l'altissimo tasso di disoccupazione giovanile (cfr. Tabella E), non sono che una conseguenza di ciò, e sono già gravissimi anche senza tener conto della congiuntura nazionale ed internazionale sfavorevoli e degli effetti devastanti della crisi economica.

Tabella E Tasso di disoccupazione giovanile (15-30 anni)	% disoccupati
Salerno	61,02%
Italia	42,09%

Fonte: ISTAT 2012 - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni (agg. Dicembre 2013)

All'elevato tasso di insufficienza scolastica si somma la scarsa capacità dei territori di offrire momenti di aggregazione giovanile e spazi in cui i giovani possano accedere all'elevata mole di informazioni che al giorno d'oggi viene prodotta e circola sui vari mezzi di mass-media.

In un'indagine condotta sulla partecipazione attiva nella Provincia di Salerno (cfr. *Tabella F*) si nota che la grande mole di informazione concernente le opportunità per i giovani e i ragazzi che viene prodotta quotidianamente si perde all'interno degli enormi flussi comunicativi odierni, non permettendo alla popolazione giovanile di potervi accedere. L'obiettivo, quindi, sarà quello di portare questa fetta di popolazione ad usufruire di strutture già esistenti che operando sul territorio da diverso tempo.

Tabella F Giovani che usufruiscono di sportelli informativi	Popolazione giovanile (15-29 anni)	Utilizzo sportelli informativi	%
Salerno	23.154	973	4,20%

Fonte: Forum del III settore della Provincia di Salerno – Indagine sulla partecipazione attiva (Salerno 2011)

Inoltre dai dati emersi da un'indagine condotta nei centri di aggregazione salernitani si evince che a fronte di una popolazione giovanile di più di 15.000 individui in una fascia di età compresa tra i 6 e i 17 anni, soltanto l'8% frequenta in maniera quasi costante suddetti centri [cfr. *Tab. G*]. La su citata mancanza di informazioni è uno degli elementi principali per cui vi sono strutture e spazi aggregativi che non sono raggiunti da una fetta più ampia di popolazione giovanile. Questo si trasforma in disagio, in primis per i giovani, che tendono a cadere in comportamenti di devianza sociale e in secondo luogo per le famiglie, che non vedono i propri figli vivere una sana socializzazione tra pari.

Tabella G Bambini e giovani che frequentano centri di aggregazione	Popolazione giovanile (6-17 anni)	Frequenza centri di aggregazione	%
Salerno	15.066	1.280	7,96%

Fonte: Forum del III settore della Provincia di Salerno – Indagine sulla partecipazione attiva (Salerno 2011)

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Conseguentemente a quanto sopra esposto, il progetto intende incidere sulle seguenti criticità rilevate:

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Criticità 1 Basso tasso di rendimento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ percentuale di non diplomati nella scuola secondaria di I grado (tabella B) ▪ percentuale di ripetenti nella scuola secondaria di II grado (tabella C) ▪ percentuale di alunni promossi con debito formativo (tabella D)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Criticità 2 Bassa percentuale di bambini, ragazzi e giovani che usufruiscono di servizi formativi a loro rivolti e finalizzati all'integrazione e all'inserimento socio-economico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ percentuale di giovani che usufruiscono di sportelli informativi ▪ percentuale di bambini e giovani che frequentano centri di aggregazione

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari:

- studenti con difficoltà scolastiche (debiti formativi, ripetenti, abbandoni) nella zona periferica di Salerno; attualmente 1280 di essi vengono coinvolti nelle attività dalle associazioni proponenti il progetto.
- bambini e giovani con pochi spazi di aggregazione a disposizione nei Comuni di Salerno
- giovani del comune di Salerno

6.3.2 beneficiari indiretti:

- comunità scolastica;
- famiglie dei diretti destinatari del progetto;
- associazioni coinvolte in iniziative atte a creare la cultura della rete e della partnership;
- istituzioni, Servizi Sociali dell'Ambito;
- comunità cittadina coinvolta in un programma di divulgazione legato ai valori di diritto all'infanzia, di inclusione sociale, pari opportunità, rispetto delle differenze, in una reale ottica di cittadinanza attiva.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Servizi attivi nel territorio di Salerno (centro e periferia):

DENOMINAZIONE	UTENTI	PRINCIPALI ATTIVITA'
Servizio ascolto alle famiglie con minori in difficoltà	Famiglie con minori in difficoltà	Sostenere, attraverso la funzione di ascolto, le famiglie con minori in difficoltà.
Lucignolo estate	25 minori	Affiancare le famiglie e sostenerle nel compito educativo e relazionale
Crescere senza pericoli e senza disagi	Alunni delle scuole elementari e medie del comune di Pellezzano	- Riconoscimento del disagio minorile - prevenzione primaria - sensibilizzazione ed informazione circa la pirateria in Internet
Progetto azzurro - Telefonia sociale	Minori a rischio Alunni scuole elementari e medie	- Ascolto telefonico e ricezione di segnalazioni; - rilevazione del disagio; - prevenzione primaria.
Accoglienza residenziale e/o diurna	84 minori	assicurare al minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, mantenimento, istruzione, educazione.
Centri di aggregazione	60/70 adolescenti e giovani	Attività ludiche, ricreative e sportive;
Consultorio giovanile	Adolescenti e giovani	- sportello di ascolto; - sportello di orientamento per la formazione – lavoro;
Mediazione penale	Minori e adolescenti	- Segreteria informativa; - incontri équipe mediazione penale; - rapporti all'Autorità Giudiziaria sulle attività di mediazione e loro esiti;
Biblioteca minorile	Minori e adolescenti; Operatori del settore minorile	- organizzazione di stages teorico-pratici; - potenziamento sito internet; - organizzazione di visite guidate per le scuole della provincia
Centro polifunzionale Galdieri Centro polifunzionale "Monticelli" Centro polifunzionale Il Girasole Centro polifunzionale S.Eustachio Centro polif. "Chiara Della Calce"	300 minori	- Sostegno e recupero scolastico; - Sostegno nell'orientamento scolastico e formativo; - Attività espressivo-manipolative, laboratori;
Sostegno socio-educativo	50/60 minori	Attività di sostegno socio-educativo, ricreative, sportive e formative, attività estive.
Asili nido	136 bambini	Attività ludico-didattiche finalizzate alla crescita e alla conquista di autonomia dei bambini.
Centro polifunzionale- attività di accoglienza e socializzazione ludoteca	100 minori	- Attività manipolative e creative; - Attività ricreative e di socializzazione; - Organizzazione di gruppi di lavoro per attività differenziate.
Progetto Snoopy	Circoscrizione scolastica - Pellezzano	Laboratorio musicale e teatrale. Prevenzione del disagio giovanile.
Snoopy Estate	Minori dai 6 ai 13 anni	Coinvolgimento ed aggregazione giovanile con presa di coscienza dello spazio esterno.
Affido familiare	100 minori	
Educativa domiciliare	50 minori	Assistenza domiciliare; Tutoraggio educativo
Mediazione domiciliare - centro di consulenza e sostegno alla famiglia	50 nuclei familiari	
Pronta accoglienza e pronta reperibilità	20/30 minori	Assistenza domiciliare; Tutoraggio educativo
Centri prima infanzia	134 bambini	

Fonte: Piano Sociale di Zona S8 - 2011

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

▪ Arciragazzi

Arciragazzi è un'associazione educativa nazionale fondata nel 1981 con l'obiettivo fondamentale di valorizzare e consolidare il protagonismo sociale dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli adolescenti e delle adolescenti. Ispirandosi alla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ONU, 1989), obiettivo di Arciragazzi è migliorare la qualità della vita di bambini, ragazzi e giovani.

Arciragazzi Salerno è nata nel 1991, ed è presente nel territorio provinciale con tre centri di aggregazione, due ludoteche, tre sportelli informativi, centri studio e formazione. Ogni centro Arciragazzi opera attivando servizi educativi di supporto e animazione per i bambini, ragazzi, giovani e i loro genitori, collaborando con Enti Locali e istituzioni nazionali ed internazionali, elaborando e attivando progetti di intervento ludico-educativo sul territorio nazionale. Gli interventi progettati e realizzati da Arciragazzi sono gestiti secondo la "strategia della partecipazione", una metodologia educativa che fa progettare assieme adulti e bambini, intervenendo su spazi urbani e tempi di vita. Bambini e ragazzi non sono quindi considerati solo utenti di servizi, ma anche protagonisti del cambiamento che viene proposto alla città.

Da anni svolge un servizio informativo sul servizio civile, prestando consulenza gratuita a giovani, associazioni e scolaresche.

L'Arciragazzi Salerno, per il tramite di Arci Servizio Civile, di cui è socio fondatore, partecipa, sin dal 2001 (con il primo progetto sperimentale intitolato "Girotondo"), al Servizio Civile Nazionale ai sensi della L. 64/2001, impiegando i volontari nei vari centri affiliati in tutta la provincia di Salerno.

Coordina e gestisce diversi sportelli informativi su servizio civile ed opportunità per i giovani ed ha organizzato numerosi appuntamenti pubblici di informazione e sensibilizzazione sul Servizio Civile Nazionale, alcuni dei quali di respiro nazionale.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto si realizza in più sedi di attuazione, pertanto, individuati gli obiettivi generali, saranno indicati gli obiettivi specifici considerando l'ambito di intervento e i destinatari delle azioni delle singoli sedi, in relazione al contesto di appartenenza e ai bisogni/criticità rilevati:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITÀ/BISOGNI	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 1 Basso tasso di rendimento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1 Aumentare il livello quantitativo e qualitativo dell'accesso dei giovani alle informazioni e alle opportunità formative previste
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 2 Bassa percentuale di bambini, ragazzi e giovani che usufruiscono di servizi a loro rivolti e finalizzati all'integrazione e all'inserimento socio- economico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 2 Favorire la socializzazione e l'aggregazione giovanile

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Obiettivo 1 Aumentare il livello quantitativo e qualitativo dell'accesso dei giovani alle informazioni e alle opportunità formative previste 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di non diplomati nella scuola secondaria di I grado. (box 6.1 - tabella B) • Numero di ripetenti nella scuola secondaria di II grado. (box 6.1 - tabella C) • Numero di alunni promossi con debito formativo. (box 6.1 - tabella D) • Numero di giovani che usufruiscono dei servizi offerti dagli sportelli informativi. (box 6.1 - tabella F)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Obiettivo 2 Favorire la socializzazione e l'aggregazione giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di bambini e giovani che frequentano centri di aggregazione. (box 6.1 - tabella G)

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo relativamente al contesto di riferimento

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di ripetenti nella scuola secondaria di I grado che frequentano i centri in questione (riduzione del 25%) 	85	64
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di non diplomati nella scuola secondaria di II grado che frequentano i centri in questione (riduzione del 25%) 	46	35
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di alunni promossi con debito formativo che frequentano i centri in questione (riduzione del 25%) 	684	513
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di giovani che usufruiscono dei servizi offerti dagli sportelli informativi. (incremento di 0.80% della popolazione giovanile che utilizza gli sportelli) 	Dal 4.20% della popolazione giovanile di Salerno	Al 5% della popolazione giovanile
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di bambini e giovani che frequentano centri di aggregazione (incremento del 25%) 	1.280	1.600

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto socio-organizzativo del mondo dell'associazionismo e del volontariato salernitano;
- favorire l'acquisizione di tecniche di animazione e di buone capacità di comunicazione con persone che versano in condizioni di disagio;
- permettere l'acquisizione di competenze tecniche di problem-solving in riferimento alle problematiche espresse dalle persone che frequenteranno i centri;
- approfondire le conoscenze circa il contesto territoriale in cui si svolgerà il progetto e acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche presenti;
- favorire l'acquisizione di competenze tecnico-relazionali per la conduzione di laboratori specifici;
- migliorare la conoscenza delle modalità di funzionamento dei principali soggetti istituzionali operanti nel campo della lotta all'esclusione sociale (assessorati alle politiche sociali degli enti locali, tribunali dei minorenni, ministeri, fondazioni, centro studi, ecc.);
- maturare maggiore consapevolezza dei bisogni sociali presenti sul territorio e un'approfondita conoscenza della realtà in cui il volontario opera;
- favorire l'acquisizione di tecniche di gestione dei gruppi;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti gli strumenti di partecipazione;
- favorire l'acquisizione di competenze comunicative e relazionali utili a promuovere un atteggiamento empatico nel rapporto con bambini e adolescenti;
- promuovere un atteggiamento consapevole e responsabile nei volontari, al fine di stimolare la partecipazione attiva di adolescenti e giovani.

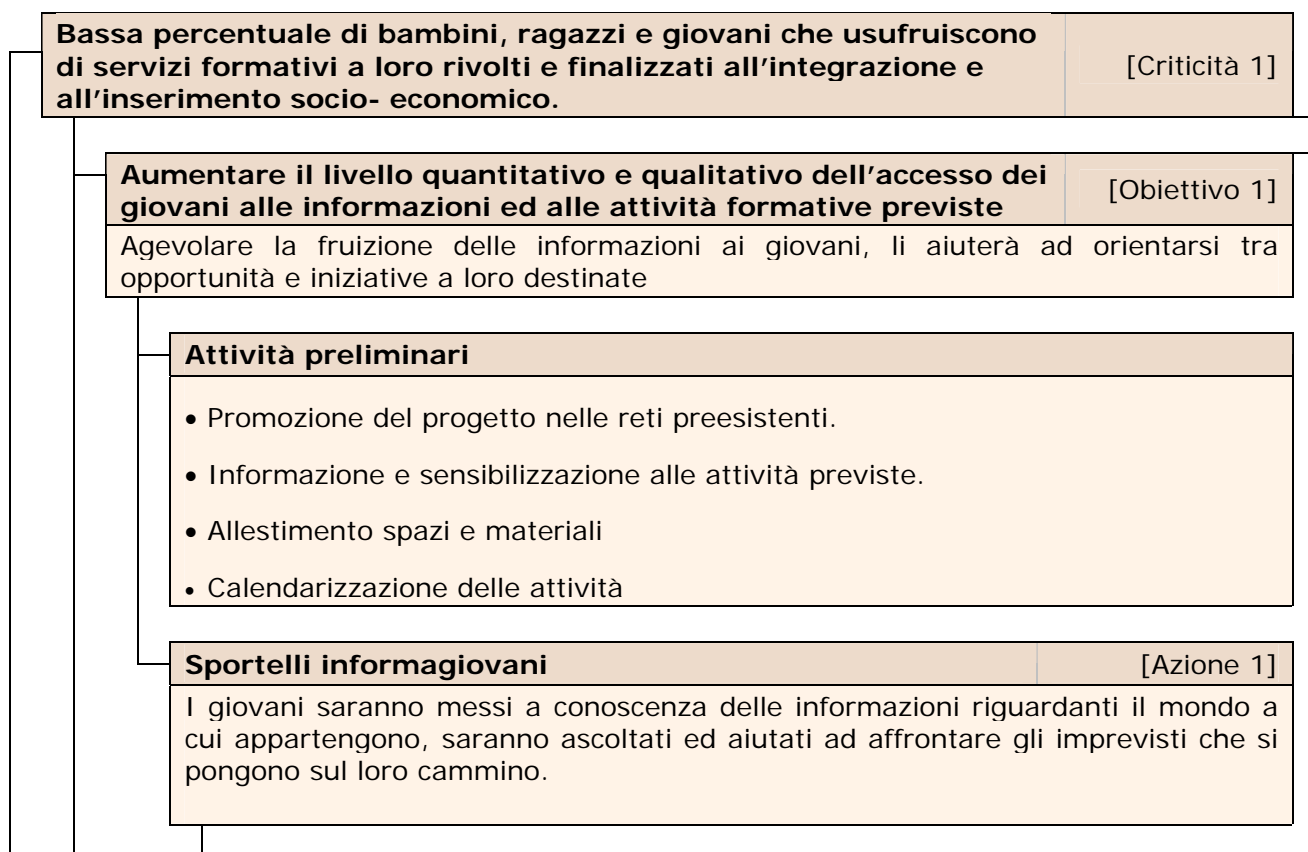
8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.1.1 Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

OBIETTIVO	AZIONE	ATTIVITÀ PRELIMINARI
<ul style="list-style-type: none"> Obiettivo 1 Aumentare il livello quantitativo e qualitativo dell'accesso dei giovani alle informazioni e alle opportunità formative previste 	<ul style="list-style-type: none"> Azione 1 Sportelli informagiovani 	<ul style="list-style-type: none"> Promozione del progetto nelle reti preesistenti. Informazione e sensibilizzazione alle attività previste. Allestimento spazi e materiali Calendarizzazione delle attività
<ul style="list-style-type: none"> Obiettivo 2 Favorire la socializzazione e l'aggregazione giovanile 	<ul style="list-style-type: none"> Azione 2 Informazione e sensibilizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> Contatto con famiglie e scuole Allestimento spazi e materiali Informazione e sensibilizzazione alle attività previste

8.1.2 Descrizione delle azioni e delle attività programmate per la realizzazione del progetto:



Sportelli informativi su diritti e opportunità	[Attività 1.1]
---	----------------

In questa attività si prevede l'apertura di sportelli per fornire alla popolazione giovanile informazioni e assistenza di carattere tecnico, legale, amministrativo legato a bandi, politiche giovanili ed altre opportunità rivolte ai giovani, con particolare riferimento a gruppi informali ed associazioni giovanili. Gli sportelli offriranno svariati servizi, dalla consultazione e consulenza gratuita su bandi e concorsi al supporto tecnico-burocratico (compilazione curricula, presentazione domande, ecc.). Saranno inoltre attivi dei punti internet gratuiti per la consultazione di siti di interesse.

Le attività saranno svolte in costante sintonia con gli operatori e il personale di riferimento i quali, oltre che fungere da punto di riferimento e relazione con i volontari, saranno facilitatori nelle suddette attività.

Gli sportelli funzioneranno con orari coincidenti con le fasce orarie di interesse e prevedranno uno stretto contatto con scuole ed altri enti a prevalente presenza giovanile. Sarà ulteriore indicatore di risultato il numero di eventuali Istituti che parteciperanno alle attività una volta attivato il progetto.

Favorire la socializzazione e l'aggregazione giovanile	[Obiettivo 2]
---	---------------

Mettere in comunicazione i differenti mondi giovanili per accorciare la distanza che spesso li separa, raggiungendo una maggiore aggregazione attraverso la socializzazione.

Attività preliminari

- Contatto con famiglie e scuole
- Allestimento spazi e materiali
- Informazione e sensibilizzazione alle attività previste

Informazione e sensibilizzazione	[Azione 2]
---	------------

Attraverso attività ludiche, gite e visite di carattere storico ed artistico, i giovani potranno conoscere il territorio in cui vivono, condividere le proprie esperienze e confrontare le proprie realtà di provenienza per arricchire il proprio bagaglio culturale.

Campagne ed eventi	[Attività 2.1]
---------------------------	----------------

Con periodicità trimestrale si organizzeranno campagne informative ed eventi particolari (manifestazioni, rassegne, feste), che coinvolgeranno tutte le sedi partecipanti al progetto e in generale tutto il target di riferimento (scuole primarie e secondarie per i bambini e gli adolescenti). Queste occasioni rappresenteranno momenti di scambio tra i vari centri ed occasioni per allargare il bacino di utenza, sfruttando soprattutto meccanismi informali quali il passaparola.

Si darà il via a campagne ed eventi quali:

- Attività sportiva di carattere ludico privilegiando l'aspetto ludico e collaborativo dello sport inteso innanzitutto come gioco;
- Gite e visite guidate nei parchi e nelle zone storiche della città per conoscere meglio il territorio in cui vivono i ragazzi;
- Scambi internazionali, feste Erasmus ed altre iniziative di respiro comunitario che coinvolgano anche partecipanti stranieri.

Azioni trasversali

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Cronogramma (ipotizzando la partenza dei volontari nel mese di gennaio 2015)

OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITA'	MESI												
			(2014)	GEN 2015	FEB 2015	MAR 2015	APR 2015	MAG 2015	GIU 2015	LUG 2015	AGO 2015	SET 2015	OTT 2015	NOV 2015	DIC 2015
1 Aumentare livello quantitativo e [...]	1 Sportelli informagiovani	1.1 Sportelli informativi su diritti e opportunità		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x
2 Favorire la socializzazione [...]	2 Informazione e sensibilizzazione	2.1 Campagne ed eventi				x	x			x	x		x	x	
Formazione	Formazione Generale			x	x	x	x	x	x						
	Formazione Specifica			x	x	x									
Azioni trasversali per il SCN	Ideazione sviluppo e avvio		x												
	Accoglienza dei volontari in SCN			x											
	Inserimento dei volontari in SCN			x	x										
	Informazione e sensibilizzazione					x	x	x	x			x	x	x	
	Monitoraggio						x	x				x	x		

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Contesto	Professionalità	Ruolo nell'attività	N.ro
1.1 Sportelli informativi su diritti e opportunità	Salerno (zona periferica)	Sociologo	Coordinamento sportelli e ricerche; responsabile monitoraggio; calendarizzazione attività	1
		Avvocato	Consulenza legale	1
		Commercialista	Consulenza amministrativa.	1
		Tecnico informatico	Gestione internet-point.	2
2.1 Campagne ed eventi	Salerno (tutta la città)	Sociologo	Coordinamento generale; resp. contatti e relazioni; calendarizzazione attività	1
		Tecnico informatico	Gestione internet-point.	2
		Giornalista	Pubblicizzazione	1
		Animatore	Animazione eventi	6

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azione 1 Sportelli informagiovani**Attività 1.1 Sportelli informativi su diritti e opportunità**

Il ruolo dei volontari consisterà nel supportare l'azione degli operatori attraverso l'individuazione, lo studio e la selezione dei materiali necessari, l'elaborazione delle informazioni, e la realizzazione dell'output; l'informazione diretta su opportunità e politiche giovanili, possibilità di partecipare a scambi internazionali; possibilità di usufruire di agevolazioni; l'individuazione di linee di finanziamento (comunitarie, statali, regionali ecc.) e di fund raising legate alla progettualità in campo formativo e professionale. Inoltre forniranno supporto al lavoro di front office e back office dello sportello.

Azione 2 Informazione e sensibilizzazione**Attività 2.1 Campagne ed eventi**

I volontari supporteranno i responsabili dei centri nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, nella raccolta di contatti, allestimento materiali, diffusione e pubblicizzazione delle iniziative, e potranno naturalmente partecipare direttamente agli eventi rivolti al pubblico giovanile.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	<input style="width: 50px; border: 1px solid black;" type="text" value="6"/>
sei	
10) Numero posti con vitto e alloggio:	<input style="width: 50px; border: 1px solid black;" type="text" value="0"/>
Zero	
11) Numero posti senza vitto e alloggio:	<input style="width: 50px; border: 1px solid black;" type="text" value="6"/>
sei	
12) Numero posti con solo vitto:	<input style="width: 50px; border: 1px solid black;" type="text" value="0"/>
Zero	
13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	<input style="width: 50px; border: 1px solid black;" type="text" value="1400"/>
Monte ore annuo di 1400 ore , con un minimo di 12 ore settimanali.	
14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):	<input style="width: 50px; border: 1px solid black;" type="text" value="6"/>
Sei	

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità al servizio in orari e turni particolari (in particolare ore serali, fine settimana e giorni festivi);
- Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;
- Disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio come specificato nel box 8;
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di periodi di chiusura dell'associazione (es. festività natalizie, periodo estivo);
- Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, operatori locali di progetto e responsabili locali di ente accreditato:

- Allegato 01

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

complessivamente, le/i volontarie/i del scn saranno impegnati nelle azioni di diffusione del servizio civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile

interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento



20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento

(eventuale indicazione dell'ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

ASSENTI

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

ASSENTI

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

QUANTITA'	STRUMENTI	1.1 Sportelli Informativi su diritti e opportunità	2.1 Campagne ed eventi
6	Stanze	x	x
2	SALONI	x	
2	SALE RIUNIONI	x	
1	SALA FORMAZIONE	x	
1	SALA PROIEZIONI		x
4	SCRIVANIE	x	x
30	SEDIE	x	x
8	COMPUTER DA TAVOLO	x	x
2	COMPUTER PORTATILI	x	x
2	SCANNER	x	x
4	STAMPANTI	x	x
6	TELEFONI	x	x
8	TAVOLI	x	x
2000	MAT. DIVULG. OPUSCOLI	x	x
330	LIBRI		x
2	VIDEOPROIETTORI	x	x
2	FOTOCAMERE		x
1	VIDEOCAMERE	x	x
2	SCHERMI PER PROIEZIONE		x
3	LETTORI DVD		x
12	PANNELLI PER MOSTRE	x	x

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Assenti

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Assenti

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

La funzione di certificazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. *Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento*
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) Sede di realizzazione:

Presso la sede di attuazione di cui al punto 16

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
- B) Leone Diego: nato il 02/05/1983 a Salerno
- C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno
- D) Lopardo Francesco: nato l'11/12/1962 a Brianza (Pz)
- E) Perilli Carmela: nata il 14/10/1950 a Nocera Inferiore (Sa)
- F) Pinto Alfonso: nato il 01/03/1954 a Salerno

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

- A) Braca Agostino: nato il 28/06/1959 a Salerno
 - Diploma di maturità Classica
 - dal 1988 Responsabile Obiettori di Arci Servizio Civile Salerno e RLEA ai sensi delle leggi 772/72, 230/98 e 64/01; responsabile Nazionale Arciragazzi per l'organizzazione; coordinatore di numerose organizzazioni del privato sociale che si avvalgono dell'apporto di operatori, consulenti, volontari, tirocinanti, stagisti, obiettori, soci in partecipazione
 - dal 1991 Presidente dell'Arciragazzi di Salerno; Responsabile dei Centri di Aggregazione Giovanile "Unione Giochi", "Ludopia", "Gatto con gli Stivali", "Ludovicolo" e del progetto di educativa di strada "Stradaperta"
 - dal 1997 Coordinatore Regionale Arciragazzi
 - 2002 – 2006 Componente della Giunta Nazionale Arciragazzi, in qualità di Responsabile Nazionale dell'Organizzazione
 - 2008 – 2010 Presidente di "Sodalis - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Salerno
 - Esperienza nel campo di copywriting e comunicazione: creazione di nomi e slogan per associazioni, campagne prodotti, ideazione di campagne, realizzazione di manifesti ed opuscoli.
- B) Leone Diego: nato il 02/05/1983 a Salerno
 - Diploma scientifico
 - Dal 2002 ad oggi attore, sceneggiatore, costumista, tecnico luci, addetto al palco per la compagnia teatrale "Luna Rossa";
 - Dal 2004 al 2007 responsabile e coordinatore del laboratorio sportivo e di informatica presso il centro di aggregazione giovanile "La Bottega di Alice";
 - Dal 2006 ad oggi coordinatore dei volontari in Servizio Civile Nazionale (L.64/01) e relativa gestione amministrativa; formatore specifico di volontari in Servizio Civile Nazionale ;
 - Dal 2009 al oggi responsabile attività didattiche e laboratoriali, responsabile del lavoro di rete con altre associazioni ed enti operanti nello stesso settore

presso Arciragazzi Salerno - Gatto con gli stivali.

C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno

- Diploma di maturità Classica
- da ottobre 2002 istruttore nel corso di chitarra classica per principianti e guida all'ascolto della musica c/o Centro di aggregazione Arciragazzi "Ludopia"
- dal 2003 ad oggi formazione a volontari ed operatori di Arciragazzi su diverse tematiche tra cui: legislazione e amministrazione del III settore, relazioni e dinamiche di gruppi, educazione non formale presso Arciragazzi Salerno
- da settembre 2006 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso Arci Servizio Civile
- Progettista, consulente e formatore per SODALIS – Centro servizi al volontariato della provincia di Salerno nel biennio 2006 -2008
- Componente del Collegio dei Garanti e membro di commissioni di valutazione e selezione presso Sodalit – Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Salerno nel biennio 2008 –2010.

D) Lopardo Francesco: nato l'11/12/1962 a Brianza(Pz)

- Laurea in Sociologia;
- 2001 Tutor dei progetti di servizio civile "Mani Tese" e "Ludovicolo";
- dal 2000 al 2004 Coordinatore di servizio presso la sede centrale di Arci Servizio Civile Salerno ai sensi della L. 230/98; collaboratore allo sportello di orientamento ed informazione sul Servizio Civile
- 2004 – 2007 Operatore Locale di Progetto del progetto "Eureka", "Eureka!2";
- dal 2005 ad oggi gestore del centro di aggregazione "Gatto con gli stivali"; responsabile didattica e attività scolastiche; responsabile laboratori creativi extrascolastici; supporto al Tutoraggio di Volontari in Servizio Civile Nazionale (l.64/01) presso il centro; delegato alla partecipazione al "Tavolo dei minori" (area Politiche Sociali del Comune di Salerno); responsabile dei rapporti con le scuole e con gli enti pubblici.
- Ottima conoscenza hardware attrezzature di Office Automation ; Ottima conoscenza di diversi software: suite "Office" di Microsoft e analoghi prodotti concorrenti; programmi Cad, Modellazione solida, computer grafica, authoring.

E) Perilli Carmela: nata il 14/10/1950 a Nocera Inferiore (Sa)

- Laurea in pedagogia;
- 1997 docente del Corso Aggiornamento: "L'educazione alla convivenza democratica"; Corso Aggiornamento: "La continuità educativa e la valutazione";
- 1998 docente del corso di Formazione: "Famiglie difficili, bambini invisibili" percorsi interdisciplinari di formazione e aggiornamento Associazione Italiana giudici per i minorenni e per la famiglia, sezione Salerno; docente alla Conferenza nazionale sull'Infanzia e sull'adolescenza, Firenze
- 1999 Convegno: "L'infanzia violata – Istituzioni a confronto".
- Dal 1999 ad oggi Presidente ed operatore sociale e culturale; organizzatore di manifestazioni, progetti ed eventi culturali in rete con Enti, Associazioni e Scuole del territorio Agro Nocerino-Sarnese; Formatrice di volontari e operatori dell'associazione presso Arci Nuova Associazione Circolo A.Simeon di Nocera Inf. Operatore Locale di Progetto per i volontari di Servizio Civile Nazionale (L.64/01) impiegati. Per il progetto denominato "Laboratorio di civiltà 2".

F) Pinto Alfonso: nato il 01/03/1954 a Salerno

- Diploma Scuola Media Inferiore
- Operatore Locale di Progetto dei volontari del Servizio Civile Nazionale (L.64/01) nell'ambito dei progetti:
 - "Il pianeta in prestito", anno 2005/2006;
 - "Il Pianeta in Prestito 2", anno 2006/2007;
 - "Heliantos", anno 2007/2008;
 - "Utopie possibili", anno 2008/2009
 - "Heliantos 2009", anno 2009/2010
- Dal 1975 al 2009 Caporeparto dei Vigili del Fuoco, abilitato a tenere corsi di formazione per la legge sicurezza sul posto del lavoro (ex L.626).

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

SEZIONE 1

MODULO A: "Problematiche e interventi sul territorio, diritti e partecipazione".

Azione 1 Sportelli informagiovani

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

CONTENUTI:

- Illustrazione delle finalità del progetto e delle metodologie previste;
- Il ruolo dei volontari in SCN nello svolgimento delle attività;
- Diritti e partecipazione.
- La legislazione italiana in materia di minori e in particolare in rapporto alla Carta dei Diritti dell'Infanzia. (Bambini e ragazzi in quanto soggetti di diritti);
- I giovani e l'inserimento nel mondo del lavoro: il diritto all'istruzione e al collocamento lavorativo
- Le risposte istituzionali alle problematiche giovanili

FORMATORI:

- Perilli Carmela
- Marino Loris

MODULO B: "L'animazione territoriale, la relazione interpersonale e la comunicazione efficace".

Azione 1 Sportelli informagiovani

Azione 2 Informazione e Sensibilizzazione

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

CONTENUTI:

- Il ruolo dell'educatore e dell'animatore;
- Il gruppo e le dinamiche comunicativo-relazionali;
- Tecniche di animazione, giochi cooperativi;
- La comunicazione interpersonale, la comunicazione verbale e non verbale; lo stile comunicativo, la rete relazionale, lo spazio psicologico;
- Il rapporto con il minore: elementi di sociologia

FORMATORI:

- Leone Diego
- Perilli Carmela
- Lopardo Francesco

MODULO C: “Elementi e tecniche di gestione ed organizzazione”

Azione 1 Sportelli informagiovani

Azione 2 Informazione e Sensibilizzazione

DURATA: 24 ore suddivise in 3 giornate

CONTENUTI:

- Elementi di informatica di base e avanzata; web editing, computer grafica, gestione di database;
- La creazione di un archivio informatico;
- La gestione e la raccolta di dati;
- Tecniche di front-office
- La comunicazione interpersonale e lo stile comunicativo
- Normativa e procedure amministrative per la realizzazione di eventi;
- Organizzazione di eventi: metodologie, buone pratiche;
- Organizzazione interna: Tecniche di gestione degli spazi e dei tempi;
- Normativa sulla pubblicizzazione e la trasparenza.

FORMATORI:

- Braca Agostino
- Perilli Carmela
- Lopardo Francesco

SEZIONE 2

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore educazione e promozione culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *"in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita"*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle

attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto. Il referente locale per questo modulo sarà Pinto Alfonso.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di **80 ore**, con un piano formativo di 9 giornate in aula e 8 ore in modalità FAD, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
